



CITTADINANZATTIVA REGIONE PIEMONTE ONLUS

C.F. 97548880018

RENDICONTO AL 31 DICEMBRE 2017

APERTURA CONTO

Riporto avanzo Unicredit al 1 gennaio	€.	566,96
Riporto avanzo Bancoposta al 1 gennaio	€.	3.041,06
Riporto avanzo cassa al 1 gennaio	€.	3.421,52
Sede regionale e Torino sud	€.	196,97
Assemblee territoriali rettificate	€.	3.224,55

TOTALE RIPORTI €. **7.029,54**

ENTRATE

ENTRATE ISTITUZIONALI

Quote associative	€.	7.958,00
Contributi da privati non associati	€.	4.000,00
Contributo da enti pubblici	€.	2.105,55
Proventi da 5 per mille	€.	3.136,64
Donazioni	€.	2.348,91
Contributi dalla sede nazionale	€.	2.775,00

TOTALE ENTRATE €. **22.324,10**



USCITE

ISTITUZIONALI

Interessi e competenze bancarie e postali

Banco Posta	€.	84,60	
Unicredit	€.	286,09	€.
Cancelleria e fotocopie			640,15
Telefoniche			
Telecom	€.	2.915,13	
Digital broker	€.	79,87	
Traffico dati	€.	358,68	€.
Affitto sedi			€.
Viaggi e trasferte			€.
Stampa materiali istituzionali			€.
Altre spese dirette attività istituzionali			€.
Spese postali			€.
Spese assemblee territoriali			€.
Assicurazioni			€.
Pubblicazioni e abbonamenti			€.
Prestazioni professionali occasionali			€.

COMMERCIALI MARGINALI

Catering			€.
----------	--	--	----

ALTRO

Ratei restituzione prestiti			€.
Cartelle arretrate Equitalia			€.

TOTALE USCITE €.

21.279,82

AVANZO DI ESERCIZIO €.

8.073,82

SALDO FINALE

Cassa			€.
Sede regionale e Torino sud	€.	577,10	
Assemblee territoriali	€.	3.945,43	
Banca			€.

Totale disponibilità liquide finali €

8.073,82



RENDICONTO AL 31 DICEMBRE 2017

Relazione di Gestione

Anche nel 2016 il bilancio è stato redatto, come consente la legge, nella forma del rendiconto di cassa, integrato dalla presente relazione che fornisce le informazioni integrative necessarie per dare conto della situazione patrimoniale, come consente il D.P.R. 600/1973.

Le entrate sono sensibilmente diminuite, da circa 27.800 euro a circa 22.300 euro:.

La prima causa, del tutto particolare, è che nel 2016 era stata liquidata la somma riconosciuta dovuta a Cittadinanzattiva per la costituzione di parte civile nel processo per la morte di Vito Scaffidi nel liceo di Rivoli. Il totale liquidato era stato di 10.000 euro, di cui 3.000 trattenute alla sede nazionale e 7.000 euro al Piemonte.

La seconda causa, a sua modo fisiologica, è stata che nel 2016 era stata celebrato il Congresso nazionale, con un sensibile aumento della attivazione di tutti i livelli del Movimento che non ha trovato riscontro nel 2017. Ciò si è riflesso in una riduzione delle entrate ordinarie: le entrate da tesseramento sono passate da 8.111,00 euro a 7.958,00 euro, le donazioni da 3.304 euro a 2.348,91 euro. Sono diminuite, sia pure di poco (circa 200 euro) anche le entrate dal cinque per mille mentre la regione Piemonte non ha riconosciuto le spese di catering nel rendiconto finale del contributo deliberato per la realizzazione del programma di analisi civica della umanizzazione degli ospedali con un minore introito di quasi 400 euro rispetto ai 2.500 euro dovuti.

In compenso la ripresa della Conferenza "Sanità e comunità locali", celebrata nel marzo del 2017 ha permesso di introitare 4.000 euro dai sostenitori non associati. In crescita anche le contribuzioni della sede nazionale passate da 790 euro a oltre 2.700 euro.

L'ammontare totale delle entrate, comprensivo dell'avanzo di cassa dell'esercizio 2016, è stato di 29.353,64 euro. Il confronto con gli anni precedenti porta a ritenere che questo livello possa essere consolidato, a patto di mantenere costante il livello di attivismo.

Sul versante delle uscite resta rilevante e prevalente il ripianamento delle esposizioni pregresse. Il consolidamento delle esposizioni verso Unicredit e verso Equitalia, avvenuto nel 2014, è stato regolarmente onorato con il pagamento delle rate mensili, rispettivamente per €. 4.765,56 e di €. 1.783,73, non compare la rata restituzione di 500,00 euro di al privato che ci aveva sostenuto con 3.000,00 euro che è avvenuta all'inizio del 2018.

La situazione debitoria residua al 31 dicembre quindi ammontava a poco più di 3.500 euro verso Unicredit (e sarà azzerata entro l'anno corrente, e a poco più di 3.900 euro verso Equitalia, con una rateazione che si completerà nel 2019 e a 2.500 euro verso il privato. Considerato che l'esposizione esposta nel bilancio 2013 era di oltre 50.000 euro si può dire che l'opera di risanamento sta proseguendo con successo e non stia ponendo particolari ostacoli all'azione del movimento-

Le spese di viaggio e soggiorno (€. 2.649,89) le spese di catering (€. 545,53) dopo il forte aumento causato dalle attività congressuali nel 2016: Restano molto elevate le spese telefoniche in quanto la



ristrutturazione dei gestori e dei contratti avvenuta nel 2017 non ha ancora prodotto gli effetti desiderati, che dovrebbero manifestarsi nel 2018.

Per quanto riguarda la situazione a breve i crediti e i debiti erano dello stesso ordine di grandezza (e sono in corso di incasso e di liquidazione).

L'ammontare totale delle uscite è stato di €. 21.279, 82, contro € 26.327,50 del 2016 e l'avanzo totale di esercizio sale da €. 7.029,54 a €. 8.073, 82 dell'esercizio precedente ed è, in larga parte nella disponibilità delle casse delle assemblee locali (€. 3.945,53), con forti scarti fra le diverse situazioni locali (si va da saldi negativi ad avanzi di oltre 800 euro).

Alessio Terzi
Segretario Regionale



RENDICONTO AL 31 DICEMBRE 2017

Relazione di Missione

Le attività di tutela e di sostegno, rivolte ai cittadini e ai soggetti fragili e assicurate da decine di volontari, sono proseguite regolarmente nelle ventidue sedi operative della regione, così come la presenza periodica nelle carceri di Torino, Alessandria, Ivrea e Saluzzo. Il sostegno economico garantito dal tesseramento e dal 5 per mille resta adeguato, con un discreto aumento rispetto al 2015, Il numero di persone che si rivolge ai centri di tutela del Tribunale per i diritti del malato è rimasto circa costante sul numero di 2400, e comprende spesso soggetti fragili.. L'elaborazione dei dati del 2017 è ancora in corso, ma l'analisi di quelli del 2016 permette di cogliere bene il tipo di attività svolta, non essendo prevedibili scarti numerici rilevanti. Restano rilevanti i problemi di accesso e in particolare il peso dei ticket per le fasce più svantaggiate. Fra i casi di presunta malpractice, le segnalazioni relative allo stato delle strutture restano su valori preoccupanti, circa del 10%, come quelle relativi al sangue infetto e alle infezioni nosocomiali e alle disattenzioni che raggiungono e ai presunti errori diagnostici e terapeutici.

Nel 2016, era stata completata l'estensione a tutti i maggiori ospedali della regione il programma di valutazione partecipata del grado di umanizzazione degli ospedali avviato da Agenas nel 2014, assistito da una specifica convenzione con la direzione generale dell'assessorato con la presenza del Coordinatore regionale del Tribunale per i diritti del malato nella Cabina di regia e Cittadinanzattiva per garantire la formazione e il coordinamento delle équipes locali: Nella ripresa del programma nazionale da parte di Agenas, quindi, il Piemonte ha assunto il ruolo di regione guida ed è ragionevole ritenere che la valutazione civica diventi una prassi ordinaria dei servizi. L'obbligo di provvedere alla valutazione partecipata e di formare i conseguenti piani di miglioramento, d'intesa con i cittadini, era stato inserito formalmente fra gli obiettivi dei direttori generali delle aziende sanitarie e ospedaliere. I piani di miglioramento sono stati effettivamente adottati dai 20 maggiori ospedali del Piemonte e nel 2017 è stata posta sotto la loro effettiva attuazione. In vari casi l'esito è stato positivo, in altri meno e la cabina di regia è docuta intervenire a più riprese. Si possono registrare sensibili miglioramenti nelle procedure e nelle strutture di accoglienza, nella produzione di strumenti informativi ed è stata finalmente messa a tema la questione delle barriere sensoriali, anche con specifici percorsi di accoglienza per i non vedenti. Sono in corso anche interventi strutturali che richiedono tempi tecnici non brevi.

E' proseguita, soprattutto ad Asti e a Verbania l'opera di attuazione della Carta dei diritti al pronto soccorso, .E' emersa la necessità di dedicare una specifica attenzione alla effettiva realizzazione dei sistemi hub and spoke che dovrebbero garantire effettiva integrazione dei diversi centri di pronto soccorso e del 112/118.

Il tratto caratterizzante della attività del 2017 è stato, però, il programma regionale dalla "Sanità visibile alla sanità invisibile", approvato dal direttivo regionale il 21 febbraio 2017 e presentato pubblicamente con la terza Sanità e comunità locali", celebrata il 18 marzo 2017, nella quale l'attenzione è stata concentrata sulle trasformazioni in atto nel sistema sanitario per effetto dell'attuazione dei provvedimenti mirati a trasferire dall'ospedale al territorio una quota consistente di servizi strategici (accordo stato regioni del 2017, Piano nazionale delle cronicità, linee guida regionali di attuazione e altro ancora), un processo in sé positivo, da tempo auspicato, ma anche di



difficile attuazione. Il trasferimento di una parte consistente dei servizi sanitari da un'area "visibile" – come quella dei letti di un ospedale - ad un'area "invisibile" – come quella delle procedure e dei comportamenti – infatti richiede di accompagnare le trasformazioni con l'adozione di adeguate forme di "governance" dei servizi e rende ancora più evidente quindi la necessità di riconoscere alle comunità locali e ai cittadini la possibilità (attualmente inesistente) di verificare in quale misura i provvedimenti siano effettivamente attuati e, soprattutto, di valutare quali siano i loro effetti concreti.

Nel corso della Conferenza sono stati messi a fuoco vari temi cruciali (servizi per le cronicità, oncologia, assistenza ai malati non autosufficienti, rete dell'emergenza urgenza, dimissioni dagli ospedali, organizzazione della medicina generale) della trasformazioni: E' stato quindi promosso e attuato un programma di ampio respiro, proseguito anche nel 2018, volto a organizzare, nei territori, un evento che permettesse il confronto, fra le direzioni di azienda e di distretto, la cittadinanza attiva, i professionisti (in particolare medici di famiglia e farmacie dei servizi) e gli esponenti delle comunità locali sui programmi territoriali aziendali e distrettuali relativi ai temi proposti dal dibattito regionale.

Sono stati realizzati sei eventi a Acqui Terme, Verbania, Alessandria, Ivrea, Pinerolo e Asti e sei incontri con le circoscrizioni di Torino. Gli eventi sono stati ampiamente partecipati ed hanno fatto emergere tematiche comuni che sono state alla base dell'organizzazione della quarta conferenza "Sanità e comunità locali" prevista per il 10 maggio con una ampia partecipazione di rappresentanti dei cittadini, delle professioni e delle istituzioni

diffusione dei farmaci equivalenti nell'ambito del programma nazionale "lo rquivalgo"

-

Per quanto riguarda gli altri settori di Cittadinanzattiva, i volontari della scuola di Cittadinanza attiva hanno monitorato la sicurezza di 45 scuole, nell'ambito della campagna nazionale "Imparare sicuri" riconosciuta del Miur e in accordo con la Cisl scuola è stato avviato un programma di alternanza scuola lavoro nell'istituto per geometri di Grugliasco. Sono proseguiti i programmi di controllo della qualità delle mense e la formazione dei "responsabili degli studenti per la sicurezza". In cinque scuole sono stati anche realizzati i corsi "10 e lode" in salute.

Sono rimasti attivi i centri di tutela degli utenti dei servizi pubblici, attivi presso la sede nazionale, la circoscrizione 6 di Torino e la sede di Biella.

E'stata anche inaugurata una nuova assemblea a Vinovo.

Il segretario regionale
Alessio Terzi